

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI VENEZIA

COMUNE DI FOSSO'

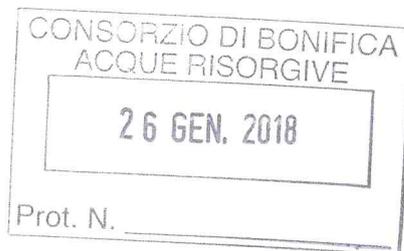
COMMITTENTE : EDILIZIA BERT s.a.s.

di Berto Paolo  
Via Callesette, 58  
C.A.P. 30030 Fossò (VE)  
Cod. Fisc. e Part. IVA 02631460272

PROGETTO : DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE  
ALLO SCARICO  
IMPIANTO DI ADEGUAMENTO  
VOLUMETRICO

ELABORATI :

RELAZIONE TECNICA,  
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E  
VISURA CATASTALE



Data : 23 GEN. 2018

SERVIZIO TECNICO : SERVECO S.r.l.

Via Castellaro, 54 - 30030 Fossò (VE)  
Tel. 041 5170695 - 041 5170691 - Fax 041 5170669  
Cod. Fisc. e Part. IVA 02868510278



## **INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO .....</b>	<b>2</b>
<b>2.1</b>	<b>Sistemi di gestione delle acque meteoriche .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO .....</b>	<b>4</b>
<b>3.1</b>	<b>Soggetto richiedente ed ubicazione dell'impianto .....</b>	<b>4</b>
<b>3.2</b>	<b>Attività svolta dall'impianto e numero addetti .....</b>	<b>6</b>
3.2.1	<i>Dati tecnici dei macchinari impiegati .....</i>	<i>8</i>
3.2.2	<i>Flussi di input/output.....</i>	<i>10</i>
3.2.3	<i>Numero di addetti impiegati.....</i>	<i>10</i>
<b>3.3</b>	<b>Approvvigionamento idrico .....</b>	<b>11</b>
<b>3.4</b>	<b>Caratteristiche delle superfici dell'insediamento .....</b>	<b>11</b>
<b>3.5</b>	<b>Sistema di gestione delle acque meteoriche in progetto.....</b>	<b>12</b>
3.5.1	<i>Delimitazione di confine delle aree.....</i>	<i>12</i>
3.5.2	<i>Impianto di trattamento acque di prima pioggia .....</i>	<i>13</i>
3.5.3	<i>Ricettore finale.....</i>	<i>15</i>
<b>3.6</b>	<b>Caratteristiche quantitative dello scarico acque di prima pioggia .....</b>	<b>17</b>
<b>3.7</b>	<b>Piano di gestione acque meteoriche di prima pioggia.....</b>	<b>17</b>
3.7.1	<i>Fase preliminare.....</i>	<i>17</i>
3.7.2	<i>Fase di emergenza.....</i>	<i>18</i>

**ALLEGATO A: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**ALLEGATO B: VISURA CATASTALE**

## 1 PREMESSA

La presente relazione tecnica è pertinente a:

- domanda di autorizzazione allo scarico liquido di acque di prima pioggia, non recapitanti in pubblica fognatura, a norma della L.R. n°15 del 30/03/1995 e del D.M. 30/07/1999;
- richiesta di concessione idraulica dello scarico;

dell'impianto di recupero rifiuti inerti gestito dalla società EDILIZIA BERT s.a.s. di Berto Paolo, sito in via Callesette n°58 - 30030 in Comune di Fossò (VE). L'impianto di recupero rifiuti è attualmente autorizzato all'esercizio mediante Decreto della Provincia di Venezia n°7200/08 del 31/01/2008.

Durante la fase di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, di cui domanda presentata allo sportello SUAP in data 31/07/2017 ed acquisita dalla Città Metropolitana in data 01/08/2017 con prot. n°67092, è stato richiesto dall'Amministrazione di presentare *“apposita relazione che descriva i sistemi di collettamento e trattamento delle acque meteoriche attuali, il recapito finale e la relativa autorizzazione allo scarico o, qualora non presenti, istanza di autorizzazione allo scarico”*.

## 2 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'impianto di recupero inerti oggetto di autorizzazione è sito nel Comune di Fossò in via Callesette n°58 ed è censito catastalmente al Foglio 6 Mappali 884-885.

La superficie complessiva di proprietà risulta essere di circa 8.200 mq suddivisa in due ambiti diversi in ragione dell'attività svolta:

- settore nord con superficie di circa 2.700 mq sul quale vengono svolte le attività commerciali di vendita materiali edili;
- settore sud con superficie di circa 5.100 mq sul quale vengono svolte le attività di trattamento e recupero di rifiuti inerti, mediante l'utilizzo di un frantoio.

La presente documentazione è pertinente al solo settore sud su cui si svolgono le attività di gestione rifiuti.

Nel settore nord insiste un fabbricato ad uso commerciale per la vendita di materiali edili, uffici e servizi igienici. Gli spazi scoperti sono utilizzati come parcheggio per mezzi, viabilità interna e deposito dei materiali edili oggetto di commercializzazione. Nella zona sud del settore è presente una pesa a raso adibita alla misurazione dei quantitativi dei materiali gestiti.

Nel settore sud si svolgono le attività di trattamento e recupero di inerti mediante impianto di macinazione con riduzione volumetrica. L'operazione di riduzione volumetrica, triturazione e frantumazione viene svolta attraverso apposito mulino, mentre la separazione dell'inerte con pezzatura fine da quella grossolana, avviene tramite vagliatura eseguita con griglie. Nella zona ovest del settore sono presenti dei cassoni per il deposito dei rifiuti decadenti dalle attività di recupero.

## **2.1 Sistemi di gestione delle acque meteoriche**

Nel settore nord ad uso commerciale per la vendita di materiali edili con uffici e servizi igienici, sono presenti due distinte reti per la raccolta acque meteoriche e nere, con scarico dei liquidi nella condotta acque miste presente lungo via Callesette.

**Tale settore non è oggetto della presente domanda di autorizzazione allo scarico.**

Il piazzale del settore sud sul quale si svolgono le operazioni di frantumazione e recupero materiali inerti, è stato sottoposto ad opere di sistemazione/ripristino mediante la compattazione di materiale inerte, con creazione di adeguate pendenze che consentono il deflusso naturale delle acque meteoriche nei fossi perimetrali esistenti.

Nella tav. n°1 è riportata la planimetria dello stato di fatto dell'impianto.

Attualmente lo stoccaggio sul piazzale dei rifiuti da sottoporre a trattamento e dei materiali recuperati viene effettuato in cumuli distinti per tipologia, realizzati mediante un profilo senza discontinuità, in modo da consentire all'acqua meteorica di scivolare lungo le pareti dello stesso fino a terra. Inoltre il personale addetto alla costituzione del cumulo al fine di evitare la formazione di risacche o ristagni d'acqua, elimina le eventuali depressioni che si possono creare. Tale accorgimento gestionale ha lo scopo di impedire, per quanto possibile, l'infiltrazione di acque all'interno dei cumuli ed il dilavamento dei materiali stessi.

Analoga attenzione viene posta anche nello svolgimento delle attività di caricamento del mulino per la vagliatura e la frantumazione dell'inerte. Inoltre l'operatore, al termine delle operazioni di trattamento provvederà, nel caso, al ripristino del profilo del cumulo eliminando depressioni o punti su cui possano verificarsi ristagni d'acqua meteorica.

Nel settore sud adibito ad attività di trattamento e recupero non sono presenti sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia in conformità all'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque, e in questo ambito è previsto l'adeguamento normativo che consentirà lo scarico delle acque meteoriche in conformità alla normativa vigente.

### **3 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

Il presente documento viene redatto in conformità a quanto richiesto dalla modulistica della Città Metropolitana di Venezia - Settore Politiche Ambientali per lo scarico liquido di acque di prima pioggia non recapitanti in pubblica fognatura a norma della Legge Regionale n°15 del 30/03/1995 e D.M. 30/07/1999.

L'impianto di gestione rifiuti è soggetto alla gestione delle acque meteoriche ai sensi dell'art. 39 del Piano di tutela della Acque della Regione Veneto, mediante la revisione d'installazione di un impianto di raccolta e trattamento, sedimentazione e disoleazione, delle acque di prima pioggia.

In rapporto alle attività di recupero svolte e alle tipologie dei rifiuti gestibili presso l'impianto, descritte nei successivi paragrafi, si evidenzia quanto di seguito:

- i rifiuti in entrata all'impianto non contengono al loro interno sostanze pericolose;
- i rifiuti gestiti sono di tipo solido non polverulento e caratterizzati da matrice inerte;
- i rifiuti oggetto di attività di recupero non producono percolati e/o rilascio di sostanze liquide;
- l'attività di trattamento autorizzato non prevede l'utilizzo di acque di processo e/o sostanze chimiche.

L'adeguamento dell'impianto all'art. 39 del Piano di tutela della Acque, mediante installazione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, non modifica la permeabilità delle aree dell'impianto e pertanto non è necessario prevedere opere di invarianza idraulica.

#### **3.1 Soggetto richiedente ed ubicazione dell'impianto**

Ditta proponente: **EDILIZIA BERT s.a.s. di Berto Paolo**

Sede legale: via Callesette n°58 - 30030 Fosso (VE)

Sede Impianto: via Callesette n°58 - 30030 Fosso (VE)

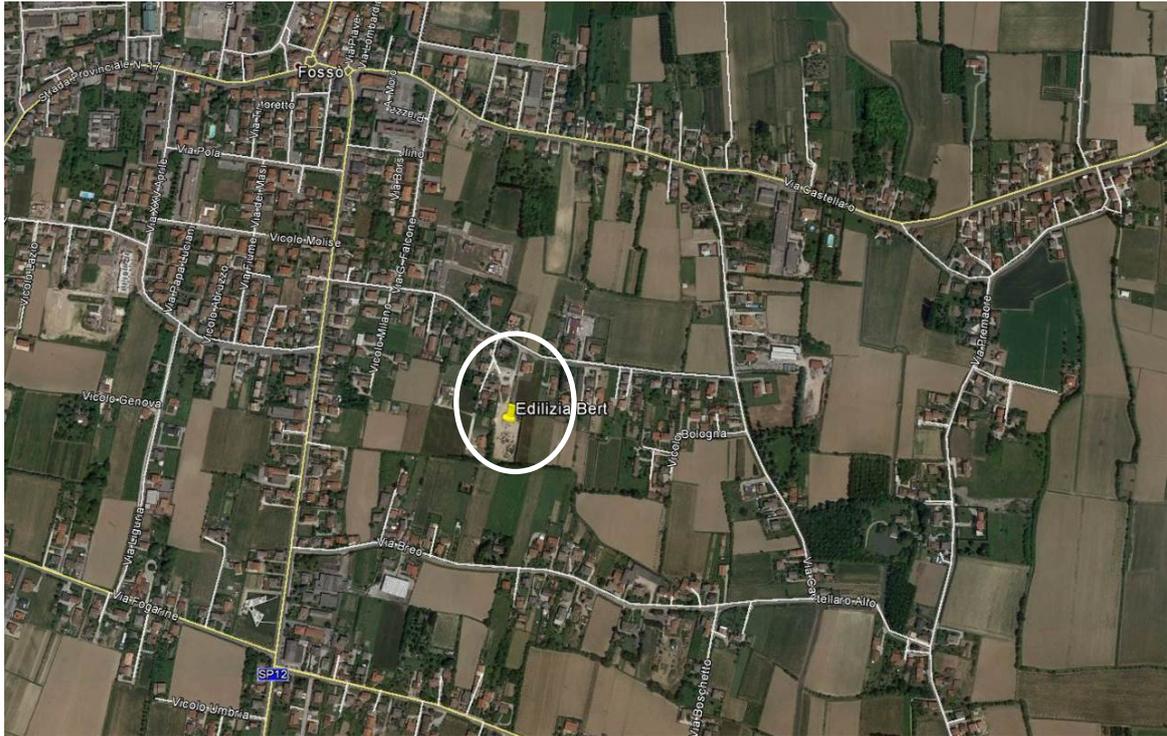
C.F. 02631460272

Estremi catastali: Comune Fossò - Foglio n°6 - Mappali 884 e 885

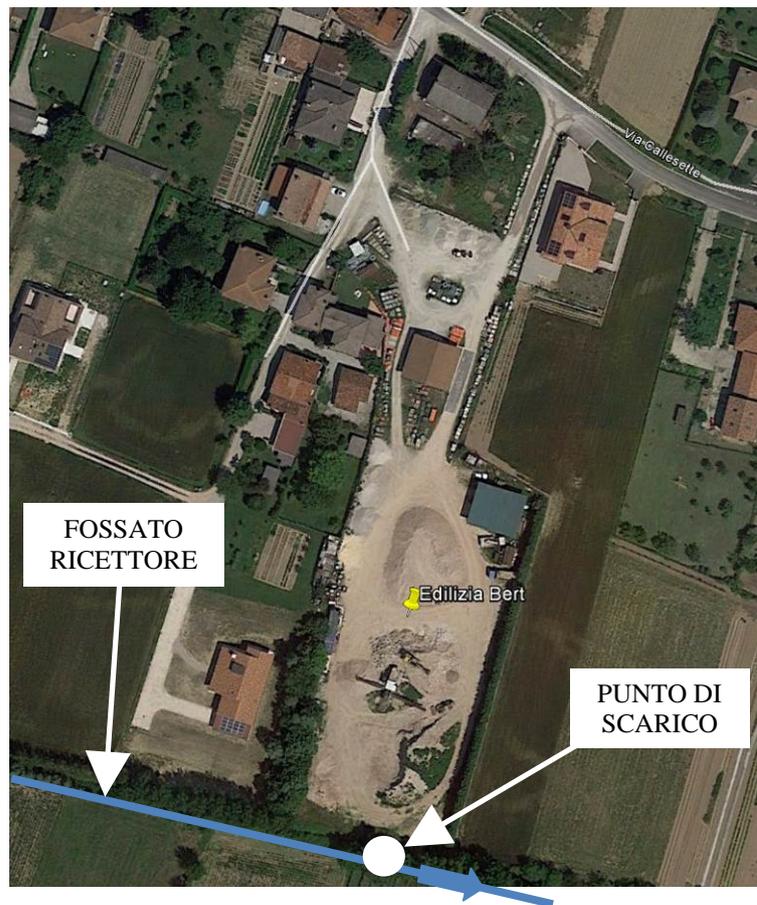
**Corpo idrico di scarico:** "fossato confine sud" che confluisce nel Nuovo Scolo Fossò

Di seguito si riporta la vista aerea con individuazione dell'ambito dell'impianto e del punto di scarico.

*EDILIZIA BERT s.a.s. di Berto Paolo*  
*Domanda di autorizzazione allo scarico - Richiesta di concessione idraulica*  
*Relazione tecnica*



*Figura 1 – Localizzazione dell'impianto*



*Figura 2 – Localizzazione del punto di scarico*

### **3.2 Attività svolta dall'impianto e numero addetti**

L'attività svolta dalla società EDILIZIA BERT s.a.s. di Berto Paolo consiste nel trattamento mediante frantumazione, deferrizzazione e vagliatura, di rifiuti non pericolosi a matrice inerte provenienti da costruzione e demolizione, al fine di produrre materie prime secondarie per l'edilizia.

L'impianto è autorizzato all'esercizio, mediante Decreto dell'ex Provincia di Venezia n°7200/08 del 31/01/2008, delle seguenti operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06:

- R5 "*Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche*", consistente nelle operazioni di vagliatura e/o frantumazione dei rifiuti in ingresso all'impianto per l'ottenimento di materie prime secondarie;
- R13 "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12*", consistente nella messa in riserva per rifiuti in ingresso funzionale all'attività di recupero R5 e per i rifiuti prodotti dall'attività.

La potenzialità di trattamento e gestione dei rifiuti dell'impianto sono le seguenti:

- capacità complessiva istantanea messa in riserva dei rifiuti in ingresso 500 ton;
- potenzialità produttiva massima non superiore a 100 ton/giorno;
- quantità istantanea massima stoccabile di rifiuti prodotti dall'impianto 20 ton.

Tale potenzialità rimarrà invariata.

Le tipologie sottoposte ad operazioni di recupero presentano caratteristiche qualitative analoghe alla tipologia di attività 7.1 Allegato 1 del D.M. 05/02/1998. La successiva tabella riporta i codici CER dei rifiuti conferiti presso l'impianto e le relative operazioni autorizzate.

CER	DESCRIZIONE	R5	R13
<b>01</b>	<b>Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali</b>		
<b>01 04</b>	<b>Rifiuti derivanti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi</b>		
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X
<b>10</b>	<b>Rifiuti prodotti da processi termici</b>		
<b>10 12</b>	<b>Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</b>		
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X
<b>17</b>	<b>Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)</b>		
<b>17 01</b>	<b>Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</b>		
17 01 01	Cemento	X	X
17 01 02	Mattoni	X	X
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	X	X
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X
<b>17 08</b>	<b>Materiali da costruzione a base di gesso</b>		
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X
<b>17 09</b>	<b>Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</b>		
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X

*Tabella 1 - Codici CER conferibili in impianto*

In rapporto alle tipologie dei rifiuti gestibili presso l'impianto si evidenzia quanto di seguito:

- i rifiuti in entrata all'impianto non contengono al loro interno sostanze pericolose;
- i rifiuti gestiti sono di tipo solido non polverulento e caratterizzati da matrice inerte;
- i rifiuti oggetto di attività di recupero non producono percolati e/o rilascio di sostanze liquide;
- l'attività di trattamento autorizzato non prevede l'utilizzo di acque di processo e/o sostanze chimiche.

Nel settore sud si svolgono le attività di trattamento e recupero inerti per separazione, deferrizzazione e successiva riduzione volumetrica a mezzo frantoio e vaglio a griglia in uscita per la separazione delle frazioni fina e grossolana in funzione della maglia. A mezzo nastri trasportatori, le frazioni in uscita vengono disposte in cumoli differenziati di altezza massima 4 m.

Nel settore sud è presente un impianto di nebulizzazione per l'abbattimento di polveri che non produce dilavamenti dei materiali, in ragione del modesto quantitativo di acqua utilizzata di circa 0,7 mc/giorno.

Nella zona ovest del settore sud sono presenti dei cassoni per il deposito dei rifiuti decadenti dalle attività di recupero

### *3.2.1 Dati tecnici dei macchinari impiegati*

Relativamente ai macchinari impiegati per le operazioni di trattamento, la ditta dispone di impianto di frantumazione semovente, marca LA COMMERCIALE SRL modello IMFRC 650, di cui di seguito si riporta la dichiarazione di conformità dell'impianto.

La Commerciale S.r.l. LA COMMERCIALE S.r.l.  
L'Amministratore Unico Impianti di Frantumazione Carrellato

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' CE

La ditta La Commerciale S.r.l. con sede in Via Silvestri, n° 6  
45100 Rovigo Italy

dichiara sotto la propria esclusiva responsabilità che l'impianto:  
"Impianto di Frantumazione Carrellato" Modello IMFRC 650 Matr.  
100  
costruito nell'anno 1996

al quale questa dichiarazione si riferisce, risponde ai requisiti essenziali di  
sicurezza previsti dalle Direttive Europee:

**89/392/CEE** (recepita dal DPR 459/96)  
**89/336/CEE** (recepita dal D.Lgs 615/96)  
**73/23/CEE** (recepita dalla L. 791/77)

e successive integrazioni 92/31/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE.

ed è conforme alle seguenti norme armonizzate:

UNI EN 292-1	Novembre 1992
UNI EN 292-2	Novembre 1992
UNI EN 294	Luglio 1994
CEI EN 60204-1	Settembre 1993

(luogo e data)

  
(nome e firma o timbratura equivalente della persona autorizzata)

Il modello della presente dichiarazione è conforme alla Norma EN 45014

Figura 3 - Dichiarazione di conformità impianto di frantumazione

### 3.2.2 FLUSSI DI INPUT/OUTPUT

I flussi di rifiuti in ingresso e di materie prime secondarie in uscita sono molto variabili, legati principalmente al mercato ovvero al contesto socio-economico in cui l'azienda opera (tipologia e numero di cantieri che producono i rifiuti e che richiedono le materie prime seconde).

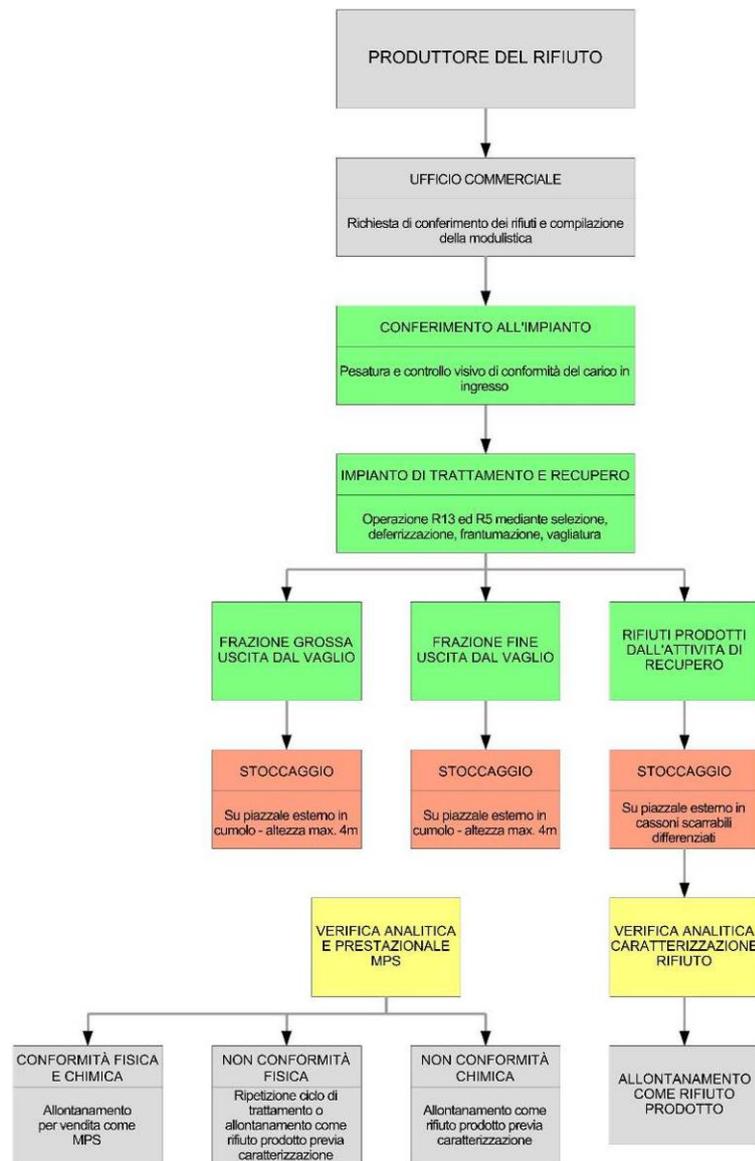


Figura 4 - Schema dei flussi di input/output

### 3.2.3 Numero di addetti impiegati

Presso l'impianto operano in forma variabile due o tre addetti in funzione delle necessità operative e di manutenzione dell'impianto.

### **3.3 Approvvigionamento idrico**

L'impianto preleva acqua per usi interni civili esclusivamente dall'acquedotto presente lungo via Callesette.

È presente un impianto di nebulizzazione per l'abbattimento di polveri che non produce dilavamenti dei materiali, in ragione del modesto quantitativo di acqua utilizzata. Inoltre nella parte nord est del settore sud, adibito alle attività di recupero, è prevista la realizzazione di una piazzola da utilizzare per il lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita. Il consumo medio è pari a circa 0,7 mc/giorno.

Il sistema di gestione delle acque meteoriche in progetto prevede l'installazione di una vasca prefabbricata di volumetria di circa 5 mc di accumulo per il riutilizzo delle acque sia per l'impianto di nebulizzazione sia per il lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal settore sud.

L'installazione della vasca di accumulo delle acque meteoriche consentirà di ritenere trascurabile il relativo prelievo di acqua da acquedotto.

### **3.4 Caratteristiche delle superfici dell'insediamento**

La superficie dell'attività risulta essere complessivamente di circa 8.200 mq e suddivisa in due ambiti:

- settore nord con superficie di circa 2.700 mq, adibito alla commercializzazione di materiali edili;
- settore sud con superficie di circa 5.100 mq, adibito alle attività di trattamento e recupero di rifiuti.

Nell settore nord vengono svolte le attività commerciali di vendita materiali edili, un fabbricato ad uso negozio, uffici e servizi igienici e gli spazi scoperti sono utilizzati come parcheggio mezzi, viabilità interna e deposito dei materiali edili oggetto di commercializzazione. Nella zona sud del settore è presente una pesa a raso adibita alla misurazione dei quantitativi dei materiali gestiti in impianto.

Nel settore sud si svolgono le attività di trattamento e recupero di inerti mediante impianto di macinazione e riduzione volumetrica. L'operazione di riduzione volumetrica, triturazione e frantumazione viene svolta attraverso apposito mulino, mentre la separazione degli inerti con pezzatura fine e grossolana avviene tramite vagliatura eseguita con griglie.

Il settore sud dell'impianto è soggetto alla gestione delle acque meteoriche ai sensi dell'art. 39 del Piano di tutela delle Acque della Regione Veneto mediante installazione di impianto di raccolta e trattamento, sedimentazione e disoleazione, delle acque di prima pioggia.

L'area del settore sud risulta interamente pavimentata mediante uno strato di materiale inerte compattato.

In rapporto alle attività di recupero svolte e alle tipologie dei rifiuti gestibili presso l'impianto, descritte in precedenza, si evidenzia quanto di seguito:

- i rifiuti in entrata all'impianto non contengono al loro interno sostanze pericolose;
- i rifiuti gestiti sono di tipo solido non polverulento e caratterizzati da matrice inerte;
- i rifiuti oggetto di attività di recupero non producono percolati e/o rilascio di sostanze liquide;
- l'attività di trattamento autorizzato non prevede l'utilizzo di acque di processo e/o sostanze chimiche.

### **3.5 Sistema di gestione delle acque meteoriche in progetto**

Attualmente il piazzale del settore sud, nel quale si svolgono le operazioni di frantumazione e recupero materiali inerti, è dotato di adeguate pendenze che consentono il deflusso delle acque meteoriche nei fossi perimetrali esistenti. Tale settore è soggetto alla gestione delle acque meteoriche ai sensi dell'art. 39 del Piano di tutela della Acque della Regione Veneto.

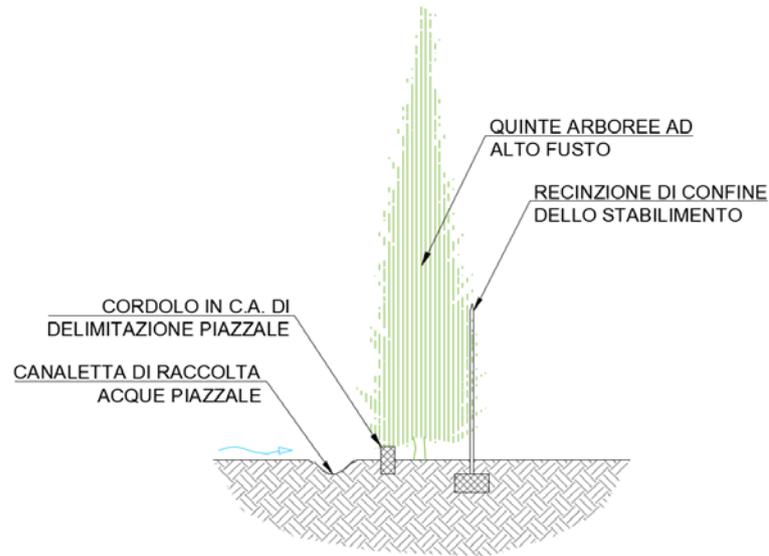
L'intervento in progetto prevede la delimitazione del settore sud, l'installazione di un adeguato impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e la realizzazione di un unico scarico delle acque meteoriche sul fossato presente lungo il confine sud dell'impianto, rispettando i limiti di accettabilità del D.M. 30/07/1999.

Nella tav. n°2 è riportata la planimetria dello stato di progetto dell'impianto oltre alla pianta e sezioni del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia.

#### **3.5.1 Delimitazione di confine delle aree**

Al fine di delimitare il settore sud si prevede il posizionamento, all'interno della proprietà e lungo i confini est, sud e nord, di un cordolo stradale in cls di altezza pari a circa 20 cm affiancato da una canaletta. L'intervento proposto ha le funzioni di costituire una barriera fisica per impedire la fuoriuscita all'esterno dell'impianto delle acque meteoriche e nel contempo di veicolarle nel sistema di trattamento.

Si riporta di seguito l'estratto della tav. n°2 con indicazione della sezione tipo del sistema di delimitazione e raccolta delle acque meteoriche proposto.



*Figura 5 – Sezione delimitazione di confine*

Tale soluzione permetterà di semplificare e velocizzare le attività di manutenzione e pulizia delle canalette rispetto ad altri sistemi quali, tubazioni e pozzetti di raccordo, che potrebbero presentare possibili intasamenti con conseguente impedimento al regolare deflusso.

### *3.5.2 Impianto di trattamento acque di prima pioggia*

Data l'assenza di sostanze pericolose lo schema progettuale prevede la realizzazione di canalette perimetrali di raccolta, in cui confluiranno le acque meteoriche con recapito in un pozzetto scolmatore, in cui avverrà la selezione tra le acque di prima pioggia da stoccare in apposita vasca di accumulo per successivo invio a trattamento, e acque di seconda pioggia che non saranno soggette a depurazione. Tale separazione è possibile data la presenza, all'interno del pozzetto, di uno stramazzo su cui sfiorano le acque di seconda pioggia nel momento in cui il pelo libero dell'acqua, nella vasca di prima pioggia, raggiunge il livello della soglia dello stramazzo. Il pozzetto prefabbricato sarà realizzato in calcestruzzo armato ad alta resistenza per assicurare l'assenza di perdite e d'infiltrazioni nel terreno, con copertura carrabile e chiusini d'ispezione in ghisa sferoidale.

In conformità all'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque il volume delle acque di prima pioggia risulta pari ai primi 5 mm di pioggia distribuiti sul bacino elementare di riferimento. Il rilascio di detti volumi nei corpi recettori sarà attivato nell'ambito delle 48 ore successive all'ultimo evento piovoso, considerando eventi di pioggia separati quelli fra i quali intercorre un intervallo temporale di almeno 48 ore. Ai fini del calcolo delle portate e dei volumi di stoccaggio, si è

assunto come coefficiente di afflusso convenzionale del bacino il valore 0,6, corrispondente alle superfici semipermeabili.

$$\text{Vol. vasca prima pioggia} = 5.100 \text{ m}^2 \times 5 \text{ mm} \times 0.60 = 15,3 \text{ m}^3$$

All'interno della vasca di prima pioggia sarà installata un'elettropompa di svuotamento che invierà il liquido alla successiva vasca di disoleazione interrata.

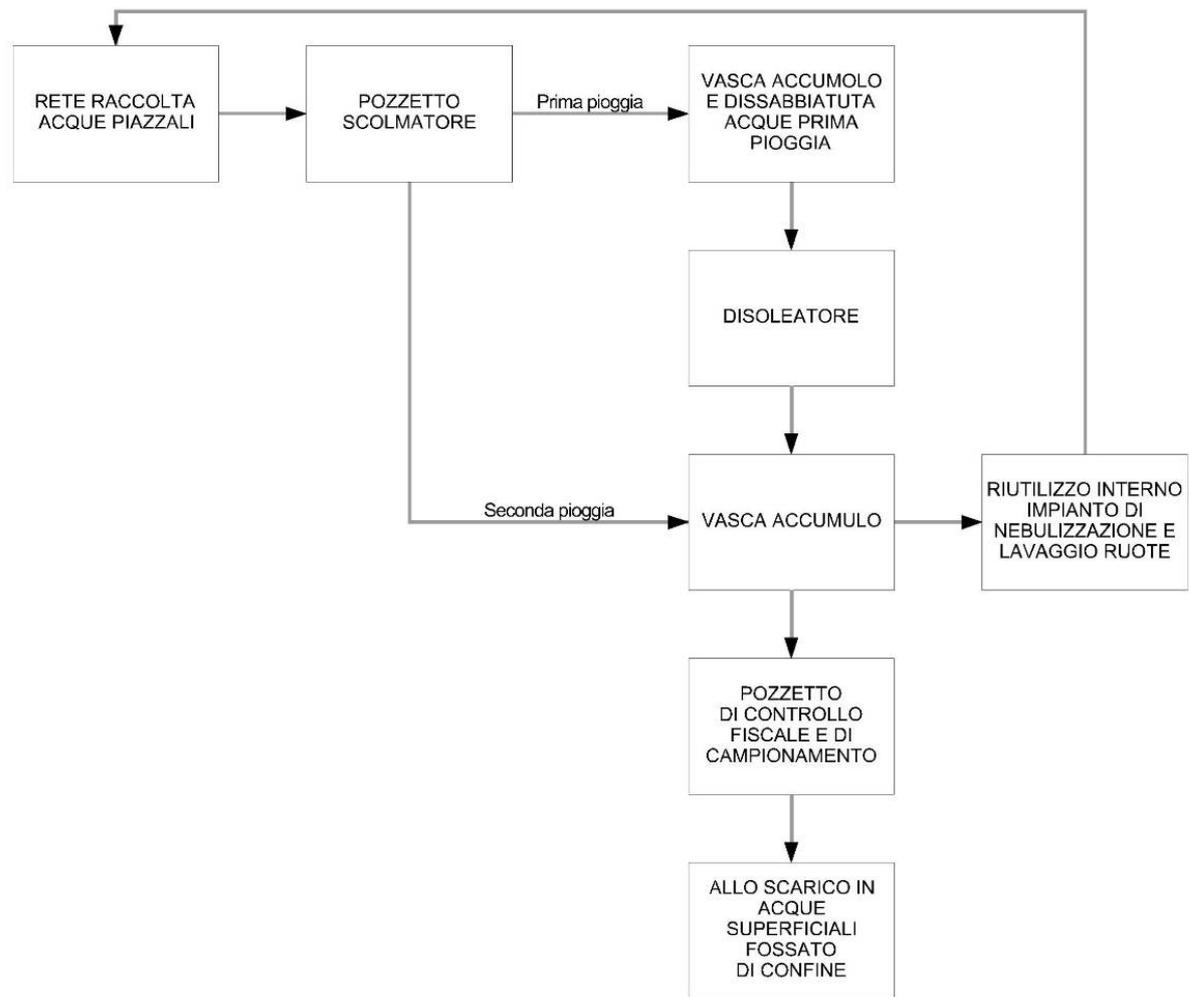
Nella vasca di prima pioggia l'attività di depurazione avverrà mediante il principio della sedimentazione delle sostanze solide sospese. La fase finale del trattamento sarà effettuata all'interno del comparto disoleazione, mediante un filtro a coalescenza che consentirà l'eliminazione di eventuali sostanze quali oli ed idrocarburi.

La portata del sistema di depurazione delle acque di prima pioggia è condizionata dalla capacità di trattamento del comparto di disoleazione, corrispondente a 2 l/s. Con tale portata l'impianto impiega circa 2,15 ore per effettuare il trattamento del volume complessivo della prima pioggia, tempo inferiore alle 48 ore previste dalla normativa.

Le acque di prima pioggia depurate e di seconda pioggia, prima dello scarico al ricettore finale costituito dal fossato presente lungo il confine sud dell'impianto, saranno collettate ad una vasca prefabbricata di volumetria di circa 5 mc di accumulo per il successivo riutilizzo per l'impianto di nebulizzazione e per il lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal settore sud.

Prima dello scarico delle acque meteoriche nel ricettore finale sarà posizionato un pozzetto fiscale per il controllo del rispetto dei limiti di accettabilità dello scarico, definiti dal D.M. 30/07/1999.

Di seguito si riporta lo schema a blocchi della rete di gestione delle acque meteoriche ricadenti nel settore sud, adibito allo svolgimento delle attività di trattamento e recupero di rifiuti.



*Figura 6 - Schema a blocchi della rete di gestione delle acque meteoriche settore sud*

Nella tav. n°2 è riportata la pianta e sezioni del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia.

### *3.5.3 Ricettore finale*

Il ricettore finale individuato per lo scarico delle acque meteoriche è costituito dal fossato presente lungo il confine sud dell'impianto, il quale confluisce le acque raccolte sul fossato consortile "Nuovo Scolo Fossò", in corrispondenza dell'incrocio di via Breo con via Castellaro Alto. Il canale consortile si immette nello scolo Cornio, il quale in corrispondenza del centro abitato di Lova si immette nello scolo Fiumazzo e successivamente nella Laguna di Venezia.

Si riporta di seguito la cartografia con indicazione del percorso fino allo scarico in Laguna.

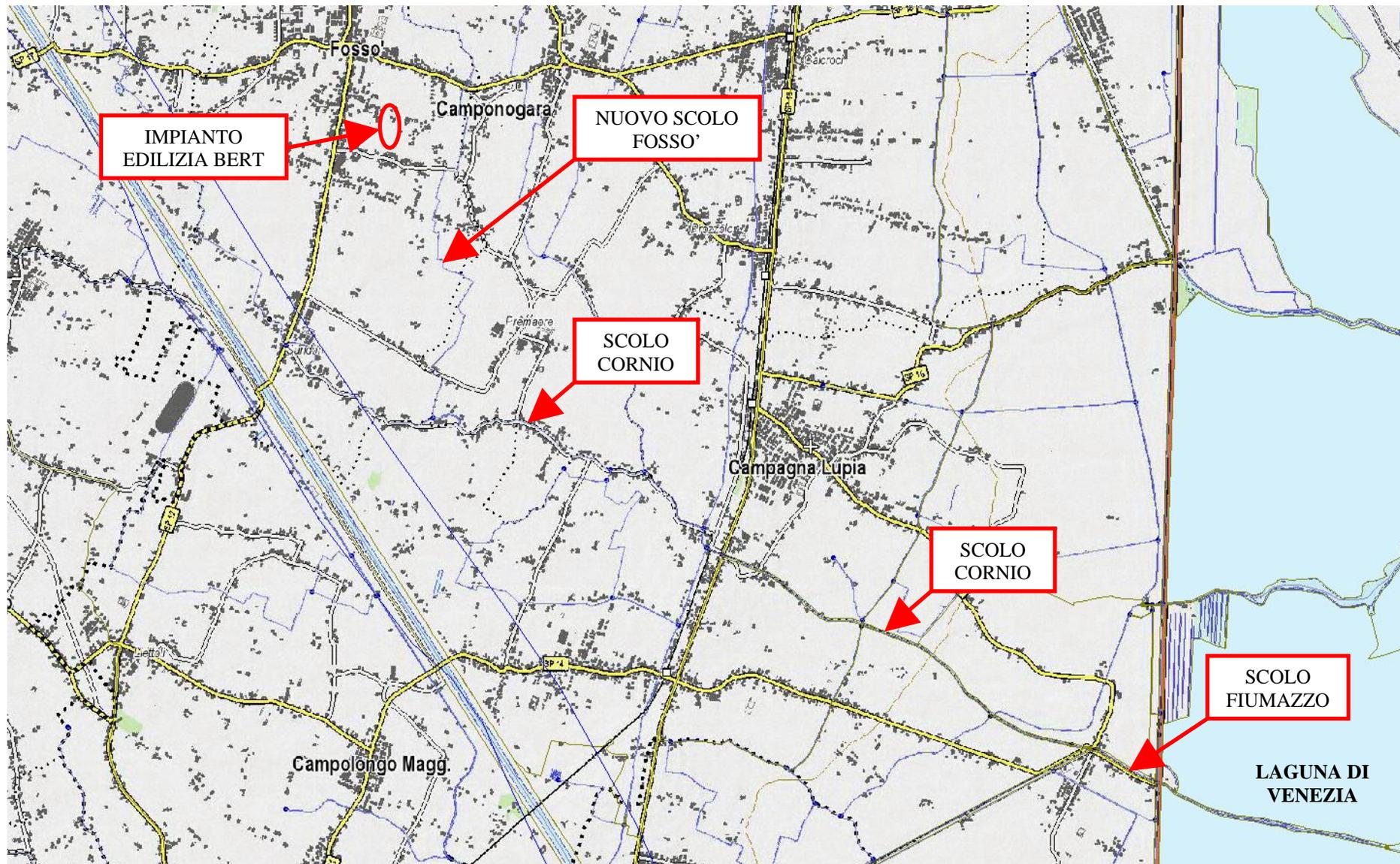


Figura 7 – Percorso fino allo scarico in Laguna

### **3.6 Caratteristiche quantitative dello scarico acque di prima pioggia**

In rapporto alle tipologia di impianto di depurazione e alla piovosità media annuale, corrispondente a 833 mm<sup>1</sup>, è possibile indicare le seguenti caratteristiche quantitative dello scarico delle sole acque meteoriche di prima pioggia:

- portata istantanea massima = 7,2 mc/ora (corrispondente alla capacità di depurazione dell'impianto di 2 l/s);
- portata oraria media massima = 0,29 mc/ora;
- volume medio giornaliero = 5.100 mq x (833 mm : 365 gg.) x 0,6 (coeff. di deflusso) = 6,98 mc/giorno.

### **3.7 Piano di gestione acque meteoriche di prima pioggia**

L'attività di trattamento e recupero rifiuti autorizzata, svolta della società EDILIZIA BERT s.a.s. di Berto Paolo, non prevede l'utilizzo di acque di processo, né fasi di lavorazione che necessitano di effluenti liquidi. Inoltre le tipologie dei rifiuti depositate sul piazzale presentano stato fisico solido non pulverulento e sono caratterizzate da matrice inerte senza produzione di percolati e/o rilascio di sostanze liquide.

In rapporto alla tipologia di rifiuti gestiti si può ritenere che non possano verificarsi incidenti che potenzialmente arrechino rischio di sversamento di sostanze inquinanti nel ricettore finale.

Per il conferimento in ingresso e in uscita dei materiali gestiti nell'impianto generalmente vengono utilizzati automezzi di terzi che occasionalmente potrebbero presentare delle perdite di carburante o di oli. Di seguito si riportano le procedure applicate dal gestore dell'impianto che consentono di controllare tali eventi occasionali.

#### *3.7.1 Fase preliminare*

Prima di acconsentire l'accesso degli automezzi all'area di carico e scarico dei materiali un operatore incaricato dal gestore dell'impianto verifica visivamente lo stato di manutenzione del mezzo. Qualora lo ritenga necessario procede alla verifica accurata, chiedendo all'autista di visionare accuratamente lo stato di usura del serbatoio del gasolio e di contenimento degli oli.

---

<sup>1</sup> dato desunto dalla stazione meteorologica di Campagna Lupia - Valle Averte anni 1994-2016

### *3.7.2 Fase di emergenza*

Qualora durante la fase di carico/scarico del materiale si verifici una fuoriuscita di carburante o olio dell'automezzo l'operatore incaricato dal gestore dell'impianto dovrà eseguire le seguenti procedure:

- avvisare immediatamente l'autista di sospendere le attività e di spegnere il motore dell'automezzo;
- tamponare la canaletta di raccolta delle acque meteoriche con pannelli impermeabili in dotazione dell'azienda;
- circoscrivere l'area di sversamento con panni assorbenti al fine d'impedire la propagazione dei fluidi;
- applicare sostanze assorbenti inerti, quali sabbia e o segatura;
- ripristinare lo stato iniziale del piazzale;
- smaltire correttamente i panni assorbenti e i materiali utilizzati;
- rimuovere i pannelli impermeabili posizionati sulle canalette di raccolta acque meteoriche;
- verificare che il ricettore finale non sia stato interessato dello sversamento.

**ALLEGATO A**  
**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



Scolina lato est



Vista est del fossato ricettore



Vista ovest del fossato ricettore

**ALLEGATO B**  
**VISURA CATASTALE**

## Visura per soggetto limitata ad un comune

### Situazione degli atti informatizzati al 24/01/2018

Data: 24/01/2018 - Ora: 11.53.21

Segue

Visura n.: T136779 Pag: 1

<b>Dati della richiesta</b>	<b>BERTO PAOLO</b>
<b>Soggetto individuato</b>	<b>Terreni e Fabbricati siti nel comune di FOSSO' ( Codice: D748) Provincia di VENEZIA</b> <b>BERTO PAOLO nato a CAMPONOGARA il 10/08/1959 C.F.: BRTPLA59M10B554Q</b>

#### 1. Unità Immobiliari site nel Comune di FOSSO' (Codice D748) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		6	350	4			A/3	5	3,5 vani	Totale: 73 m <sup>2</sup> Totale escluse aree scoperte**: 72 m <sup>2</sup>	Euro 198,84	VICOLO TORINO n. 6 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
2		6	350	5			A/3	5	7 vani	Totale: 140 m <sup>2</sup> Totale escluse aree scoperte**: 135 m <sup>2</sup>	Euro 397,67	VICOLO TORINO n. 6 piano: T-1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
3		6	350	6			C/6	8	45 m <sup>2</sup>	Totale: 42 m <sup>2</sup>	Euro 65,07	VICOLO TORINO n. 6 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
4		6	350	7			C/6	8	36 m <sup>2</sup>	Totale: 34 m <sup>2</sup>	Euro 52,06	VICOLO TORINO n. 6 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

**Immobile 1: Annotazione:** classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (d.m. 701/94)

**Immobile 2: Annotazione:** classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (d.m. 701/94)

**Immobile 3: Annotazione:** classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (d.m. 701/94)

**Immobile 4: Annotazione:** classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (d.m. 701/94)

**Totale: vani 10,5 m<sup>2</sup> 81 Rendita: Euro 713,64**

## Visura per soggetto limitata ad un comune

### Situazione degli atti informatizzati al 24/01/2018

Data: 24/01/2018 - Ora: 11.53.21

Segue

Visura n.: T136779 Pag: 2

#### Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BERTO Mariagrazia nata a DOLO il 14/08/1964	BRTMGR64M54D325V*	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni
2	BERTO Paolo nato a CAMPONOGARA il 10/08/1959	BRTPLA59M10B554Q*	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 26/03/2015 protocollo n. VE0082722 in atti dal 25/05/2015 Rogante: BERTO Sede: VENEZIA Registrazione: Sede: IN MORTE DI BERTO ORLANDO (n. 7470.1/2015)			

#### 2. Unità Immobiliari site nel Comune di FOSSO` (Codice D748) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	Urbana	6	885		Cens.	Zona	C/1	10	100 m <sup>2</sup>	Totale: 104 m <sup>2</sup>	Euro 1.461,57 L. 2.830.000	VIA CALLESETTE n. 58 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	

#### Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BERTO Mariagrazia nata a DOLO il 14/08/1964	BRTMGR64M54D325V*	(1) Proprieta' per 3/12
2	BERTO Paolo nato a CAMPONOGARA il 10/08/1959	BRTPLA59M10B554Q*	(1) Proprieta' per 3/12
3	CHINELLO Fernanda nata a PIOVE DI SACCO il 23/04/1941	CHNFNN41D63G693H*	(1) Proprieta' per 6/12
DATI DERIVANTI DA RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 26/03/2015 protocollo n. VE0082722 in atti dal 25/05/2015 Rogante: BERTO Sede: VENEZIA Registrazione: Sede: IN MORTE DI BERTO ORLANDO (n. 7470.2/2015)			

## Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 24/01/2018

Data: 24/01/2018 - Ora: 11.53.21

Fine

Visura n.: T136779 Pag: 3

### 3. Immobili siti nel Comune di FOSSO` (Codice D748) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m <sup>2</sup> )		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca			Dominicale	Agrario		
1	6	884		-	SEMIN ARBOR	2	58	49	A39; C35	Euro 49,60	Euro 34,74	FRAZIONAMENTO del 15/06/1995 protocollo n. VE0214570 in atti dal 29/10/2004 RIF TM 11101/95 (n. 142.1/2004)	Annotazione

**Immobile 1: Annotazione:** costituito dal n. 529 del f. 6

### Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BERTO Mariagrazia nata a DOLO il 14/08/1964	BRTMGR64M54D325V*	(1) Proprieta' per 3/12
2	BERTO Paolo nato a CAMPONOGARA il 10/08/1959	BRTPLA59M10B554Q*	(1) Proprieta' per 3/12
3	CHINELLO Fernanda nata a PIOVE DI SACCO il 23/04/1941	CHNFNN41D63G693H*	(1) Proprieta' per 6/12
DATI DERIVANTI DA		RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 26/03/2015 protocollo n. VE0082722 in atti dal 25/05/2015 Rogante: BERTO Sede: VENEZIA Registrazione: Sede: IN MORTE DI BERTO ORLANDO (n. 7470.2/2015)	

**Totale Generale: vani 10,5 m<sup>2</sup> 181 Rendita: Euro 2.175,21**

**Totale Generale: Superficie 58.49 Redditi: Dominicale Euro 49,60 Agrario Euro 34,74**

Unità immobiliari n. 6

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

\*\* Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).